

RITENUTO necessario individuare, per la parte di rispettiva competenza, le strutture competenti per l'attuazione degli impegni e per la comunicazione diretta con la Bei e la CEB;

TENUTO CONTO dell'articolo 4 del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale le funzioni esercitate dalla Struttura di missione per il coordinamento e l'impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica (di seguito, Struttura di missione per l'edilizia scolastica) sono state trasferite in capo al MIUR;

**premessso che**

**il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

- è tra le amministrazioni pubbliche più articolate a livello territoriale, considerando che le istituzioni scolastiche distribuite sull'intero territorio nazionale ammontano a circa 8.730 unità e, più nel dettaglio, i plessi scolastici sono circa 41.500 unità;
- ha tra le sue competenze quelle di sostenere e finanziare, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, programmi di edilizia scolastica;
- promuove e sostiene, in particolare, azioni dirette a favorire interventi relativi, tra l'altro, alla ristrutturazione, al miglioramento, alla messa in sicurezza, all'adeguamento sismico, all'efficientamento energetico degli edifici scolastici pubblici di tutto il territorio nazionale, nonché interventi di nuova costruzione;
- ha acquisito le funzioni esercitate dalla Struttura di missione per il coordinamento e l'impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica;

**premessso che**

**il Ministero dell'economia e delle finanze**

- autorizza con proprio decreto, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'utilizzo, anche mediante attualizzazione, dei contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato per il finanziamento dei programmi di edilizia scolastica, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quelli previsti dalla legislazione vigente;
- rilascia, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il preventivo nulla osta sulla schema tipo di contratto di mutuo, prima della stipula;

**premessso che**

**con riferimento alla Banca europea per gli investimenti**

- la Repubblica italiana è uno Stato membro dell'Unione europea e, in quanto tale, ai sensi dell'articolo 308 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, è titolare di una quota del capitale della Bei;
- lo Statuto della Bei prevede che essa vigili affinché i suoi fondi siano impiegati nel modo più razionale nell'interesse dell'Unione europea e, di conseguenza, i termini e le condizioni delle operazioni di prestito bancario devono essere coerenti con le applicabili politiche dell'Unione europea;
- la Bei ritiene che l'accesso all'informazione svolga un ruolo essenziale nella riduzione dei rischi sociali e ambientali, comprese le violazioni dei diritti umani, legati ai progetti da essa finanziati e, pertanto, la Bei ha elaborato una propria politica di trasparenza che ha lo scopo di promuovere la responsabilità del Gruppo Bei nei confronti dei propri interlocutori e dei cittadini dell'Unione europea in generale;

- il *rating* e la natura di istituzione finanziaria senza scopo di lucro della Bei assicurano specifiche condizioni di finanziamento per i progetti identificati nel contesto del nuovo piano di interventi;
- vi sono requisiti imprescindibili della Bei, stabiliti dai propri organi deliberanti, in ordine all'ammissibilità, alle specifiche tecniche e alla fattibilità economica e finanziaria dei progetti sottoposti al finanziamento, nonché in ordine alle qualifiche e all'affidabilità delle controparti a cui è attribuita la responsabilità della messa in opera dei singoli progetti, ovvero all'assunzione dei relativi impegni finanziari;

**premesse che**

**con riferimento alla CEB**

- la Repubblica Italiana è uno Stato membro della CEB e, in quanto tale, è titolare di una quota del capitale;
- la CEB, in conformità al proprio Statuto, ha una specifica vocazione sociale ed una rilevante esperienza nel supporto a progetti di edilizia scolastica nei propri Stati membri;
- il *rating* e la natura di istituzione finanziaria senza scopo di lucro della CEB assicurano specifiche condizioni di finanziamento per i progetti identificati nel contesto del nuovo piano di interventi;
- vi sono requisiti imprescindibili della CEB, stabiliti dai propri organi deliberanti, in ordine all'ammissibilità, alle specifiche tecniche e alla fattibilità economica e finanziaria dei progetti sottoposti al finanziamento, nonché in ordine alle qualifiche e all'affidabilità delle controparti a cui è attribuita la responsabilità della messa in opera dei singoli progetti, ovvero all'assunzione dei relativi impegni finanziari;

**premesse che**

**con riferimento alla Cassa depositi e prestiti S.p.A.**

- la CDP, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive modificazioni, nonché ai sensi del proprio statuto, tra l'altro, finanzia sotto qualsiasi forma lo Stato, le regioni, gli enti locali, gli enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico, anche utilizzando fondi messi a disposizione dalla Bei e dalla CEB;
- la CDP, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legge n. 104 del 2013, ha già stipulato con le regioni interessate appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, per un importo totale di euro 1.143.000.000,00 (un miliardo centoquarantatremilioni/00), avvalendosi della provvista finanziaria messa a disposizione della CDP dalla Bei;
- l'utilizzo da parte della CDP della provvista finanziaria messa a disposizione dalla Bei e della CEB permetterebbe alla CDP di applicare specifiche condizioni di finanziamento ai progetti identificati nel contesto del nuovo piano di interventi;

**si conviene quanto segue**

Articolo 1

(Oggetto)

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.
2. Per il raggiungimento degli obiettivi in premessa, *i)* il MIUR conferma il proprio impegno a promuovere attività finalizzate a favorire l'attuazione del nuovo piano di interventi da realizzarsi nel contesto del Piano di edilizia scolastica 2018-2020, esercitando anche le funzioni

- e le attività precedentemente svolte dalla Struttura di missione per l'edilizia scolastica; *ii*) la Bei, considerate le dichiarazioni e i fatti di cui alle precedenti premesse, conferma la propria disponibilità a valutare la concessione di credito, in una o diverse soluzioni e con diverse possibili forme tecniche, per la realizzazione del citato nuovo piano di interventi alle condizioni stabilite dai propri organi deliberanti; *iii*) la CEB, considerate le dichiarazioni e i fatti di cui alle precedenti premesse, conferma la propria disponibilità a valutare la concessione di credito, in una o diverse soluzioni e con diverse possibili forme tecniche, per la realizzazione del citato nuovo piano di interventi alle condizioni stabilite dai propri organi deliberanti; e *iv*) la CDP, previa approvazione degli organi deliberanti della Bei e/o della CEB del progetto e della CDP quale prestatore della provvista, conferma la propria disponibilità a valutare di assumere la provvista finanziaria fornita dalla Bei e/o dalla CEB e, conseguentemente, di utilizzarla per la concessione di finanziamenti in attuazione del citato nuovo piano di interventi, previo esito positivo della propria istruttoria interna e approvazione da parte dei propri organi deliberanti, e subordinatamente alle condizioni dagli stessi stabilite nella propria autonomia.
3. Per la realizzazione delle iniziative, il MIUR valuterà di volta in volta l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali impegnati nell'attuazione del nuovo piano di interventi da realizzarsi nel contesto del Piano di edilizia scolastica 2018-2020, avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

## Articolo 2 (Impegni del MIUR)

Il MIUR conferma il proprio impegno a:

- a) porre in essere, unitamente alle altre amministrazioni coinvolte, tutti gli atti propedeutici all'attuazione del Piano di edilizia scolastica 2018-2020;
- b) trasmettere periodicamente il monitoraggio degli interventi ricompresi nel programma *#scuolesicure* e di altri programmi di edilizia scolastica nel frattempo avviati, nonché le relazioni periodiche relative ai suddetti interventi;
- c) fornire la documentazione di volta in volta richiesta per la parte di rispettiva competenza;
- d) adottare tutte le misure necessarie, nei limiti delle proprie competenze istituzionali, affinché tutti i soggetti coinvolti nel nuovo piano di interventi diano avvio e concorrano alla realizzazione del Piano di edilizia scolastica 2018-2020 nel rispetto della normativa vigente;
- e) includere nelle proprie attività di competenza tutte le attività relative al programma *#scuolenuove* precedentemente curate dalla Struttura di missione per l'edilizia scolastica.

## Articolo 3 (Impegni del MEF)

Il MEF conferma il proprio impegno a porre in essere tutti gli atti propedeutici al perfezionamento delle operazioni di finanziamento degli interventi relativi al Piano di edilizia scolastica 2018-2020.

## Articolo 4 (Ruolo della Bei)

1. La Bei, in linea con la propria natura e le proprie finalità istituzionali e limitatamente agli interventi del Piano di edilizia scolastica 2018-2020 idonei per il finanziamento della Bei, reiterando quanto previsto ai sensi del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 22 novembre 2017 tra la PCM, il MIUR, la Bei e la CDP, potrà: